

## Allarme diabetici: diabete e obesità in crescita nel nostro Paese

3 milioni i diabetici consapevoli della malattia e 1 milione chi lo è senza saperlo; 4 milioni gli obesi e 16 milioni i sovrappeso - Le persone obese, con indice di massa corporea (BMI) superiore a 35, hanno un rischio di contrarre il diabete 40 volte maggiore rispetto alle persone normali - Il 38,5% delle persone con diabete di tipo 2 è obeso (BMI superiore a 30) e il 42% è sovrappeso - Cresce il problema nelle giovani generazioni.

Diabete e obesità sono strettamente collegati fra loro: è scientificamente dimostrato, tanto è vero che si parla ormai apertamente di diabetosi, un neologismo che integra le due condizioni. Infatti, le persone obese, con indice di massa corporea superiore a 35, hanno un rischio di contrarre il diabete 40 (!) volte maggiore rispetto alle persone normali e, d'altro canto, oltre un terzo dei soggetti con diabete di tipo 2 è obeso (38,5% con BMI superiore a 30) e meno del 20% risulta normopeso (nel diabete tipo 1 è in sovrappeso od obeso "solo" il 22,3% dei pazienti). Ciò che maggiormente preoccupa gli esperti della SIO-Società Italiana dell'Obesità, riuniti da oggi sino a sabato 10 p.v. a Baveno, per le Prime Giornate Interregionali SIO, è la crescita del problema tra i giovani. "Mercoledì 14 novembre - ha ricordato Carlo Maria Rotella, diabetologo e presidente SIO - si celebra la Giornata delle Nazioni Unite per il Diabete. Quest'anno è dedicata al diabete del bambino e dell'adolescente. Non è certamente un caso. Diabete e obesità, diabetosi appunto, sono il problema, la vera e propria epidemia che il mondo sviluppato e non deve affrontare già da oggi, sin dalla più giovane età". "In Europa i tassi di obesità variano tra il 19 e il 27% negli uomini, fino al 38% nelle donne. In alcune regioni il tasso combinato di obesità e sovrappeso supera il valore del 67%", ha spiegato Michele Carruba, Direttore del Centro di Studio e Ricerca sull'Obesità (CSRO) dell'Università degli Studi di Milano. "Ma il problema più allarmante sono i bambini - ha proseguito - Nell'Unione Europea in 27 paesi un ragazzo su 4 è sovrappeso. Ogni anno, agli oltre 14 milioni di giovani europei in sovrappeso - 3 milioni dei quali obesi - si aggiungono altri 400 mila 'nuovi' sovrappeso" - continua - In Italia, a fronte di un dato per gli adulti che dice come uno su tre sia in sovrappeso (33,4%) e il 9,1% obeso, mediamente è obeso il 13% dei bambini e degli adolescenti. Inoltre, il 26,9% dei maschi e il 21,2% delle femmine tra i 6 e i 17 anni è sovrappeso, con un picco soprattutto nella fascia d'età 6-9 anni: 33,6% nei maschi e 34,6% nelle femmine," ricorda ancora Carruba. "Siamo messi meglio che in altri Paesi: per esempio, in Gran Bretagna risulta obeso 1 milione di ragazzini sotto i 16 anni. Ma non c'è da rallegrarsi. L'allarme è più che giustificato anche da noi: i giovani sovrappeso od obesi si trasformano in adulti sovrappeso od obesi, con conseguente maggior rischio per la salute. Ma soprattutto, nei giovani si riscontrano già, e sempre con maggior frequenza, malattie tipiche dell'età matura come il diabete di tipo 2," ha aggiunto. Anche in questo settore l'Italia sta meglio di altri Paesi, secondo i dati più recenti degli Annali AMD 2007, i diabetici al di sotto dei 15 anni visitati nei centri diabetologici (che non tengono però conto di quelli specializzati in diabetologia pediatrica) sono poche migliaia, meno dell'0,1% dei diabetici italiani, ma già al di sotto dei 25 anni questa percentuale si avvicina all'1%, ossia oltre 30.000 giovani. Che cosa è possibile fare? "Innanzitutto, bisogna individuare il meccanismo che causa l'obesità, una vera e propria malattia - ha detto Rotella - Sono importanti i risultati degli studi italiani condotti dall'equipe di Carruba e di Enzo Nisoli, all'Università di Milano, che dimostrano chiaramente come la restrizione alimentare determini una riduzione del metabolismo, agendo sui mitocondri muscolari. Il significato pratico di queste ricerche conferma che la cura dell'obesità deve concentrarsi primariamente sull'intensificazione dell'esercizio fisico, più che su diete altamente restrittive. In ogni caso - ha proseguito Rotella -, è essenziale promuovere migliori stili di vita, cioè alimentazione equilibrata e movimento, che sono anche l'intervento primario da attuare nei giovani. In terzo luogo, quando anche la modificazione degli stili di vita non permette di raggiungere il risultato è possibile ricorrere ai farmaci. Due in particolare le novità, che dovrebbero entrare in commercio anche in Italia nei primi mesi del 2008: un farmaco ad azione anoressizzante, e, per curare l'obesità nei pazienti con diabete di tipo 2, un secondo che, oltre ad abbassare la glicemia, fa anche perdere peso ai pazienti diabetici" ha concluso.

## **DIABETE E OBESITA'**

### **IN ITALIA E' ALLARME "DIABESITA'"**

(AGI) - Baveno - In Italia e' allarme diabetesita', termine che definisce lo stretto collegamento tra diabete e obesita'. Sono infatti 3 milioni i diabetici noti e 1 milione chi lo e' senza saperlo; ci sono 4 milioni di italiani obesi e 16 milioni in sovrappeso. Ed e' ormai assodato che persone obese, con indice di massa corporea (BMI) superiore a 35, hanno un rischio di contrarre il diabete 40 volte maggiore rispetto alle persone normali ed anche che il 38,5% delle persone con diabete di tipo 2 e' obeso (BMI superiore a 30) e il 42% e' sovrappeso. Ma, soprattutto, cresce il problema nelle giovani generazioni. Ma cio' che maggiormente preoccupa gli esperti della Societa' italiana dell'Obesita', riuniti da oggi sino a sabato a Baveno, per le Prime Giornate Interregionali SIO, e' la crescita del problema tra i giovani. "In Europa i tassi di obesita' variano tra il 19 e il 27% negli uomini, fino al 38% nelle donne. In alcune regioni il tasso combinato di obesita' e sovrappeso supera il valore del 67% - spiega Michele Carruba, Direttore del Centro di Studio e Ricerca sull'Obesita' (CSRO) dell'Universita' degli Studi di Milano - ma il problema piu' allarmante sono i bambini". "Nell'Unione Europea a 27 paesi un ragazzo su 4 e' sovrappeso. Ogni anno, agli oltre 14 milioni di giovani europei in sovrappeso - 3 milioni dei quali obesi - si aggiungono altri 400 mila 'nuovi' sovrappeso - continua - in Italia, a fronte di un dato per gli adulti che dice come uno su tre sia in sovrappeso (33,4 per cento) e il 9,1 per cento obeso, mediamente e' obeso il 13 per cento dei bambini e degli adolescenti. Inoltre, il 26,9 per cento dei maschi e il 21,2 per cento delle femmine tra i 6 e i 17 anni e' sovrappeso, con un picco soprattutto nella fascia d'eta' 6-9 anni: 33,6 per cento nei maschi e 34,6 per cento nelle femmine," ricorda ancora Carruba. "Siamo messi meglio che in altri Paesi: per esempio, in Gran Bretagna risulta obeso 1 milione di ragazzini sotto i 16 anni. Ma non c'e' da rallegrarsi. L'allarme e' piu' che giustificato anche da noi: i giovani sovrappeso od obesi si trasformano in adulti sovrappeso od obesi, con conseguente maggior rischio per la salute. Ma soprattutto, nei giovani si riscontrano gia', e sempre con maggior frequenza, malattie tipiche dell'eta' matura come il diabete di tipo 2," aggiunge. "Mercoledi' 14 novembre - ricorda Carlo Maria Rotella, diabetologo e presidente SIO - si celebra la Giornata delle Nazioni Unite per il Diabete. Quest'anno e' dedicata al diabete del bambino edell'adolescente. Non e' certamente un caso. Diabete e obesita', diabetesita' appunto, sono il problema, la vera e propria epidemia che il mondo sviluppato e non deve affrontare gia' da oggi, sin dalla piu' giovane eta'".(AGI)

## In Italia è allarme "diabesità"

**Baveno** - In Italia è allarme **diabesità**, termine che definisce lo stretto *collegamento tra diabete e obesità*. Sono infatti 3 milioni i diabetici noti e 1 milione chi lo è senza saperlo; ci sono 4 milioni di italiani obesi e 16 milioni in **sovrappeso**. Ed è ormai assodato che persone obese, con indice di massa corporea (BMI) superiore a 35, hanno un rischio di contrarre il [diabete](#) 40 volte maggiore rispetto alle persone normali ed anche che il 38,5% delle persone con diabete di tipo 2 è obeso (BMI superiore a 30) e il 42% è sovrappeso.

Ma, soprattutto, cresce il problema nelle **giovani generazioni**. Ma ciò che maggiormente preoccupa gli esperti della *Società italiana dell'Obesità*, riuniti da oggi sino a sabato a Baveno, per le **Prime Giornate Interregionali SIO**, è la crescita del problema tra i giovani. *"In Europa i tassi di obesità variano tra il 19 e il 27% negli uomini, fino al 38% nelle donne. In alcune regioni il tasso combinato di obesità e sovrappeso supera il valore del 67% - spiega Michele Carruba, Direttore del Centro di Studio e Ricerca sull'Obesità (CSRO) dell'Università degli Studi di Milano - ma il problema più allarmante sono i bambini"*.

*"Nell'Unione Europea a 27 paesi un ragazzo su 4 è sovrappeso. Ogni anno, agli oltre 14 milioni di giovani europei in sovrappeso - 3 milioni dei quali obesi - si aggiungono altri 400 mila 'nuovi' sovrappeso - continua - in Italia, a fronte di un dato per gli adulti che dice come uno su tre sia in sovrappeso (33,4 per cento) e il 9,1 per cento obeso, mediamente è obeso il 13 per cento dei bambini e degli adolescenti. Inoltre, il 26,9 per cento dei maschi e il 21,2 per cento delle femmine tra i 6 e i 17 anni è sovrappeso, con un picco soprattutto nella fascia d'età 6-9 anni: 33,6 per cento nei maschi e 34,6 per cento nelle femmine,"* ricorda ancora **Carruba**. *"Siamo messi meglio che in altri Paesi: per esempio, in Gran Bretagna risulta obeso 1 milione di ragazzini sotto i 16 anni. Ma non c'è da rallegrarsi. L'allarme è più che giustificato anche da noi: i giovani sovrappeso od obesi si trasformano in adulti sovrappeso od obesi, con conseguente maggior rischio per la salute. Ma soprattutto, nei giovani si riscontrano già, e sempre con maggior frequenza, malattie tipiche dell'età matura come il diabete di tipo 2,"* aggiunge. *"Mercoledì 14 novembre - ricorda Carlo Maria Rotella, diabetologo e presidente SIO - si celebra la **Giornata delle Nazioni Unite per il Diabete**. Quest'anno è dedicata al diabete del bambino edell'adolescente. Non è certamente un caso. Diabete e obesità, diabesità appunto, sono il problema, la vera e propria [epidemia](#) che il mondo sviluppato e non deve affrontare già da oggi, sin dalla più giovane età"*